

*Interrogazione scritta presentata alla Commissione Europea
dagli europarlamentari Monica Frassoni e David Hammerstein*

Asse "Torino-Lione", militarizzazione della Val di Susa, azioni della polizia contro la libertà di circolazione e disordini che hanno coinvolto una delegazione di parlamentari europei.

Nella notte tra il 28 e 29 novembre 2005 e durante la giornata del 29 novembre, la delegazione parlamentare della commissione per le petizioni del Parlamento europeo in visita ufficiale nella Val di Susa per valutare vari aspetti legati alla costruzione dell'asse Torino-Lione, ha potuto assistere alla militarizzazione di una parte della Val di Susa da parte delle forze di polizia italiana, che hanno ostacolato gravemente la libertà di circolazione dei cittadini e le manifestazioni pacifiche dirette a denunciare in modo democratico l'inizio -di fatto- dei lavori della Torino-Lione.

Nella notte è stato dato l'ordine alle macchine dell'impresa "CMC" di transitare dalla località Venaus nel territorio di Vanteoux, attraversando i terreni di proprietà della compagnia "SITAF", che confina con i luoghi in cui procedere alle prime sperimentazioni geologiche. Alla cittadinanza locale è stato impedito di circolare in tutta la valle, nella mattinata del 29 novembre 2005 e gli accessi a Venaus sono stati bloccati.

A un posto di blocco, in "Località Passeggeri" di Susa, la delegazione della commissione per le petizioni si è trovata coinvolta in tafferugli durante i quali un deputato europeo (V. Agnoletto) ha riportato delle contusioni in seguito a schiaffi e calci.

Si vuole sapere dalla Commissione europea:

- 1) se ritiene compatibile l'erogazione dei fondi europei per la Torino-Lione con la situazione di sostanziale occupazione e l'opposizione totale da parte della popolazione della valle e dei suoi rappresentanti;
- 2) se non ritiene necessario lanciare un'iniziativa a favore del dialogo tra le differenti parti in causa;
- 3) se ritiene opportuno seguire la raccomandazione della delegazione del Parlamento europeo di avere una valutazione indipendente dell'intero progetto a livello europeo e, qualora non intenda farlo, perché.